

L'OPPOSIZIONE IL NEO PARTITO

Il Cavaliere in Sardegna si arrampica sugli specchi per non chiudere la porta al Partito della libertà e non far arrabbiare gli «amici»

Commenti sprezzanti di Bossi. Urso (An) polemico: «Non dovevamo discuterlo insieme?»
E Cicchitto stoppa i circoli della Brambilla

Silvio dal notaio: pronto il Pdl

Berlusconi all'opera per una forza «di tutto il centrodestra». Ma gli alleati sono infuriati

di Luca Sebastiani / Roma

IL NOTAIO È PRONTO Manca solo la firma del Cavaliere in calce al nome e al logo e a breve il Partito della Libertà vedrà la luce. Smentendo se stesso, dunque, il nuovo soggetto che aveva scompigliato le carte nella Casa della Libertà, Berlusconi lo farà

lo stesso anche se, dicono le fonti, solo formalmente, per sventare l'eventualità che qualcuno gli rubi l'idea insieme al logo. Poi, magari, in un futuro, si vedrà. Si chiude con un colpo di scena «notarile» l'ultimo capitolo sulla misteriosa creatura politica del Cavaliere che finora ha avuto come effetto solo quello di far imbuffare gli alleati e i dirigenti di Forza Italia. La diretta interessata, intanto, si è trincerata in un impenetrabile silenzio stampa. Del Partito della Libertà Maria Vittoria Brambilla non vuol proprio parlare. Eppure fino a due giorni fa, dicevano le

indiscrezioni, era lei, con i suoi Circoli della Libertà, la segretaria designata dell'ultima trovata di Berlusconi per ridare fiato alla propria leadership e magari, contestualmente, asfissiare quella dei suoi alleati. Poi è arrivata la secca smentita del manovratore di Arcore e la parlantina della sua pupilla si è arrestata. Chi non ha smesso di parlare sono stati invece gli alleati che, seccati per gli scenari delineati dalla stampa, hanno levato un coro di no, anche da Forza Italia. «Ad ognuno il suo ruolo», ha detto Fabrizio Cicchitto preoccupato di difendere quello del partito di cui è vicecoordinatore. Nella CdL, ci sono già una serie di «partiti consolidati» e al limite, in prospettiva, concede all'Unità, «i Circoli possono essere un partito in più nella CdL che tenga insieme quelli che percepiscono le altre organizzazioni come troppo burocratizzate».

Ma Brambilla dice che i circoli che dovrebbero formare il Pdl sono ormai 5mila. «Mi sembra una cifra molto larga». E se Umberto Bossi fa sapere che «per la libertà c'è solo la Lega», i più infuriati all'idea del Pdl sono però quelli di An. C'è da capirlo. Era stato Fini a lanciare l'idea del partito unico del centrodestra e a incassare la contrarietà del Cavaliere. «Il Pdl non è solo di Berlusconi e non può essere una costola di Fi» ha dichiarato Adolfo Urso deputato di An a cui non va giù neanche l'idea del partito in più: «ridurre il Pdl ad uno dei tanti partiti della CdL o peggio uno strumento da utilizzare contro qualcuno significa snaturare il lavoro di molti». Insomma il Pdl sarebbe solo una creatura giornalistica, un equivoco? «Berlusconi è troppo intelligente per fare il Pdl - dice all'Unità Francesco D'Onofrio dell'Udc - ma ho troppa stima per i giornali per credere che inventino tutto». Semmai il Cavaliere dovrebbe pensare di passare dal cartello elettorale «all'alleanza politica del centrodestra. Altrimenti il Pdl sarebbe solo una ripetizione del movimento populista del '94». Senatore, i Circoli della Libertà della Brambilla sono ormai 5mila: «Non conosco nessuno che ne faccia parte».



Foto di Ermes Beltrami / Emblema

PERUGIA

Busta con due proiettili alla presidente Lorenzetti

Una lettera con due proiettili, obiettivo la presidente dell'Umbria Lorenzetti. Il plico è stato recapitato ieri mattina a palazzo Donini (sede della giunta regionale), ma secondo le prime ipotesi sarebbe passata attraverso il centro di lavorazione e smistamento della Posta di Firenze. Nel foglio - firmato Coop-Fai, Contro ogni ordine politico-Federazione anarchica - erano contenute minacce con riferimenti al «sistema di potere» umbro e a diverse altre vicende politiche locali, tra cui i lavori per la Tav e la questione del Rio Ferga, lo sfruttamento di una sorgente di acqua nella zona di Nocera Umbra, ma anche a un incidente avvenuto in un cantiere edile nello spoletino. Un volantino in relazione a quest'ultimo episodio avrebbe già riportato la sigla Coop-Fai nei mesi scorsi. In particolare il riferimento emerge dall'ultima relazione del Sisde (1° agosto): «Rimanda invece al filone ambientalista

l'azione incendiaria compiuta a Spoleto il 9 marzo ai danni di una centralina elettrica in un cantiere edile, rivendicata con la sigla inedita COOP (Contro Ogni Ordine Politico)/FAI. Quest'intervento - concludono i Servizi di intelligence - , seppure di minore importanza, è comunque inquadrabile nelle logiche della FAI, che prevedono l'utilizzo della sigla per gesti individuali ed estemporanei nell'ambito di campagne promosse dall'area». Digos e questura sono al lavoro, gli inquirenti non sottovalutano l'episodio. Mentre il procuratore Nicola Miriano ha aperto un fascicolo. «Paura? No». Il commento della Lorenzetti, cui è arrivata la solidarietà di Prodi e quella dei presidenti delle due Camere, Marini e Bertinotti. Minacce «inqualificabili» ha dichiarato invece Veltroni. Stima e solidarietà anche dai ministri Bindi, Pecoraro Scario e Damiano e dai governatori Marrazzo ed Errani.



**PUOI FARE QUELLO CHE VUOI DI QUESTA PAGINA:
A) IGNORARLA E CONTINUARE A INQUINARE CON LA TUA VECCHIA AUTO.
B) LEGGERLA, ACQUISTARE UN'AUTO MOLTO PULITA DA 7.600 EURO
CON TASSO ZERO SAVA E INIZIARE A PAGARE NEL 2008.**



Panda Natural Power, l'auto amica dell'ambiente. Doppia alimentazione metano+benzina. 790 km di autonomia totale e abitabilità di un'auto di categoria superiore.

Fiat Panda 1.1 Actual: prezzo promozionale € 7.600,00, al netto della rottamazione e dell'incentivo Statale (chiavi in mano, IPT esclusa), Anticipo Zero - durata 48 mesi; 1° rata a gennaio 2008; 45 rate mensili da € 186,50 (comprensive di copertura Prestito Protetto, Antifurto Identical). Spese di gestione pratica € 250,00 + bolli - TAEG 2,05%. Importo massimo finanziabile € 10.000. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2007. Consumi: 6,4 Kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 114 g/km.